



17 Luglio 2013

Controllo di detersivi e prodotti di pulizia

Da una verifica coordinata a livello europeo dei detersivi e dei prodotti di pulizia sono emerse notevoli lacune in materia di etichettatura e dichiarazione dei prodotti commercializzati in Svizzera. Solo un prodotto su cinque soddisfa i requisiti legali. Per migliorare tale situazione, nel contesto dell'attuale passaggio al nuovo sistema di classificazione e di etichettatura GHS, le autorità mettono a disposizione differenti supporti di informazione.

Sotto la direzione dell'UFSP, la Svizzera ha partecipato a una campagna di controllo volta a verificare il rispetto dei requisiti previsti dalla legislazione in materia di prodotti chimici da parte dei fabbricanti di detersivi e detergenti. La campagna è stata avviata da CLEEN (Chemicals Legislation Enforcement European Network), una rete per lo scambio d'informazioni concernenti l'esecuzione delle leggi nazionali in materia di prodotti chimici, e si è svolta in 14 Paesi. Per la Svizzera hanno partecipato 12 Cantoni, nei quali sono stati controllati 54 prodotti.

Solo un prodotto conteneva una sostanza vietata. Come conseguenza, le autorità ne hanno ordinato la modifica della composizione. Ciò nonostante l'80 per cento dei prodotti è stato contestato perché non conforme ai requisiti essenziali in materia di etichettatura. Un quarto dei prodotti era sprovvisto della dichiarazione obbligatoria concernente le sostanze odorose allergeniche. L'osservanza dell'obbligo di dichiarazione di tali sostanze è stata giudicata appena sufficiente. La mancata dichiarazione di una sola sostanza allergenica può essere di per sé un rischio per la salute, in funzione del fatto che in soggetti sensibilizzati tale sostanza può causare una reazione allergica nuocere alla salute provocando allergie alle persone sensibilizzate. Le allergie possono ad esempio insorgere sotto forma di prurito, arrossamento, gonfiore e, in alcuni casi, desquamazione della pelle. L'esattezza dell'etichettatura è fondamentale affinché i consumatori possano informarsi e utilizzare i prodotti chimici in tutta sicurezza.

Per proteggere i consumatori alcune sostanze sono state vietate o sono stati definiti dei valori massimi e introdotto l'obbligo di dichiarazione e d'informazione. Il fabbricante è tenuto al rispetto di queste esigenze perché soggetto all'obbligo del controllo autonomo. Ciò significa che il fabbricante è responsabile dei prodotti che immette in commercio e deve essere in grado di valutare se così facendo mette in pericolo la vita o la salute delle persone. Ha il dovere di classificare, etichettare e imballare tali sostanze secondo la legislazione sui prodotti chimici ed elaborare una scheda di dati di sicurezza da consegnare ai destinatari professionali e commerciali. È infine tenuto a inserire il prodotto e la sua composizione nel registro dei prodotti, il quale viene

utilizzato dal Centro svizzero d'informazione tossicologica, per fornire indicazioni in caso di avvelenamento o di incidenti.

Nonostante l'imminente passaggio al sistema mondiale armonizzato (GHS), molti prodotti non recano ancora la nuova etichettatura. Mettendo a disposizione una vasta gamma d'informazione elaborati nel contesto della campagna d'informazione GHS (www.infochim.ch), le autorità si aspettano di migliorare la situazione attuale.

- Ufficio federale della sanità pubblica, Divisione prodotti chimici, 3003 Berna, tel. +41 31 322 96 40, email: bag-chem@bag.admin.ch